

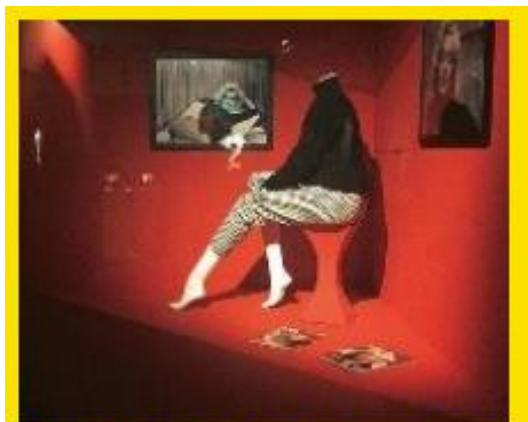


**MOSTRE**

**A casa di Marilyn Monroe**

È la diva per eccellenza, nonché icona di sensualità per intere generazioni. Il maestro di recitazione Lee Strasberg, dopo la sua morte, disse: «Marilyn Monroe è stata una leggenda. Nella sua vita ha creato il mito di ciò che una ragazza può raggiungere partendo dal nulla». Fino al 30 luglio Roma la ricorda con la mostra *Imperdibile Marilyn*, che raccoglie oltre 300 oggetti appartenuti all'attrice americana ([www.imperdibilemarilyn.it](http://www.imperdibilemarilyn.it)). C'è un po' di tutto: scarpe, occhiali, pellicole, copioni, contratti cinematografici, ma anche oggetti casalinghi come tazze, posate, e perfino la porta della sua abitazione a Los Angeles. «Per diventare un mito è necessario possedere tante qualità: Marilyn era una ricetta perfetta di elementi caratteriali e bellezza» nota Fabio Di Gioia, curatore della mostra. Visitare la rassegna è come andarla a trovare a casa sua. L'attenzione viene catturata dagli abiti di scena, tra cui

il vestito bianco che si sollevava sulla grata della metropolitana in *Quando la moglie è in vacanza*, le calze a rete di *Fermata d'autobus*, l'abito rosso di *Come sposare un milionario*. Ma troviamo anche i pantaloni a scacchi bianchi e neri che la Monroe metteva nel tempo libero, la mascherina per dormire e la crema viso. Le chicche? La lettera in cui lo scrittore Arthur Miller, suo terzo marito, le dichiarava il proprio amore. E il David di Donatello che le consegnò Anna Magnani nel 1959 a New York. **P.L.**



**Uno degli abiti della Monroe esposti a Roma in *Imperdibile Marilyn*.**